

Riflessioni sul brano “Maria, donna coraggiosa”

di Laura Lanfredini

Ho scelto questo brano, tra i tanti proposti da don Tonino Bello, perché mi ha dato molti spunti su cui riflettere.

Non siamo abituati a pensare a Maria come ad una donna coraggiosa, ma è stata veramente una persona piena di coraggio. Dal suo Sì, pronunciato davanti all’angelo, fino al dramma consumatosi sul Calvario, l’intera esistenza di Maria è stata caratterizzata da scelte coraggiose e da continui atti, spesso controcorrente, ma sempre in sintonia con la volontà del Padre e di suo Figlio Gesù. E noi, siamo capaci di fare scelte coraggiose in coerenza con la nostra fede, siamo in grado di non lasciarci assorbire dalla visione prevalente di questo mondo, ma di essere consapevoli della necessità e della fatica per noi cristiani di camminare controcorrente e in salita? Preghiamo Maria, affinché doni coraggio ai nostri cuori e forza ai nostri passi tiepidi e a volte rinunciatari.

Continuiamo a guardare a Maria come donna coraggiosa e pensiamo al Magnificat: una giovane donna che ha avuto un bel coraggio nell’affermare che i potenti sarebbero stati rovesciati dai loro troni! Se anche noi, cristiani del nostro tempo, guardassimo la società in cui viviamo con gli occhi e il cuore della Madonna, probabilmente saremmo meno collusi col potere e più coraggiosi nell’impegno sociale. Siamo capaci di prendere posizione dalla parte dei poveri, degli umiliati, degli offesi, dei discriminati? Preghiamo Maria, fedele compitrice della volontà di Dio, perché ci sia di modello per non essere complici dei potenti, per non accettare passivamente le tante ingiustizie della società in cui viviamo, ma per trovare la forza per essere sempre dalla parte degli umili, per promuovere la giustizia e per essere testimoni dell’amore attivo di suo Figlio.

A tutti noi succede di lasciarci sopraffare dalle paure e dalle inquietudini e di sentirsi persi, spaventati. È facile provare angoscia nei confronti di un mondo così complicato da spaventare chiunque. E questa emergenza sanitaria che sembra non finire mai, il senso di precarietà e di insicurezza di fronte ad un pericolo insidioso, il venire meno delle abitudini che regolano le nostre giornate, le incertezze nelle indicazioni, ... tutto contribuisce ad alimentare la nostra paura. In queste situazioni, ci lasciamo abbattere o ci affidiamo con fiducia al Signore? Siamo consapevoli che la nostra vita è custodita da Dio, che noi siamo importanti per lui, che la nostra vita è preziosa per lui anche quando deve passare attraverso situazioni difficili e fare i conti con la nostra fragilità? Preghiamo Maria, perché contemplando il suo coraggio e la sua forza interiore possiamo superare le prove, le angosce e le tribolazioni della vita, per condividere la gloria di suo Figlio e nostro Signore Gesù.